

MACELLI

UN'INVESTIGAZIONE DI IGUALDAD ANIMAL SUI MACELLI IN EUROPA

Durante varie settimane, un attivista di Igualdad Animal | Uguaglianza Animale è entrato in diversi macelli per essere testimone e poter documentare quello che succede in questi posti.

MACELLI è un reportage pioneristico in Europa che con più di 300 fotografie ad alta risoluzione e diversi video con immagini inedite fino a questo momento (alcuni dei quali ottenuti con videocamera nascosta), ci mostra i luoghi dove miliardi di animali sono uccisi ogni anno.

Quasi 5 miliardi tra polli e galline, 202 milioni di maiali, oltre il miliardo di conigli, 6 milioni di mucche, 71 milioni di pecore e capre, oltre 25 milioni di bovini in totale e molti altri milioni di animali sono ammazzati ogni anno negli innumerevoli macelli distribuiti in tutta Europa, secondo le cifre del 2006 rese disponibili dall'Unione Europea. Un' uccisione sistematica di esseri viventi che, non dimentichiamo, sono tutti unici e irripetibili e che come noi sono capaci di provare sensazioni, soffrire ed essere felici, e che apprezzano la loro vita e hanno interessi propri che sono costantemente sottovalutati solo per soddisfare il nostro palato.

Fino ad ora le immagini e i video che potevano giungere agli occhi della società su quello che succedeva provenivano da macelli di altri continenti e generalmente erano immagini datate e di bassa qualità. Un attivista per i diritti degli animali del Gruppo di Inchiesta di "Igualdad Animal | Uguaglianza Animale" si è infiltrato in diversi macelli europei per accedere ai segreti che essi nascondono. Riuscire ad introdursi in un solo macello è di per sé un risultato, considerata la prevedibile diffidenza con cui si cerca di evitare che la società venga a conoscenza di ciò che succede in questi luoghi. Noi siamo riusciti ad entrare



Una delle vittime in una stalla dei macelli

in 5 macelli diversi e ottenere centinaia di immagini ad alta risoluzione e più di 5 ore di video (oltre ad un filmato ottenuto con camera nascosta) documentando tutto quello che succede in questi posti.

Una volta riusciti ad entrare in questi posti come facenti parte dell'industria dello sfruttamento animale, abbiamo ottenuto un accesso privilegiato alle loro attività. In vari momenti siamo stati testimoni di come vengono trattati gli animali e di quanto soffrono, e delle pratiche che subiscono, che mai verrebbero mostrate alle telecamere o alla vista di gente estranea a questo mondo. In altri momenti siamo riusciti a documentarlo visivamente sia con una telecamera normale che con una nascosta.

Le immagini che mostriamo in questo reportage provengono da diversi macelli europei. Tutti gli impianti sono in tutto e per tutto uguali e possono essere descritti unicamente come luoghi orribili dove il dominio sui vulnerabili e gli indifesi è una costante.

Senza dubbio questo è un primo passo nelle inchieste che si realizzeranno su questi luoghi. Come "Igualdad Animal | Uguaglianza Animale" continueremo a recarci in posti dove gli animali sono schiavizzati e uccisi per poterli difendere e rivendicare per loro il rispetto che meritano.

In tutti i macelli gli animali sono parte di un processo industriale che cerca di convertirli quanto prima in pezzi di carne. Questo è il risultato delle scelte alimentari individuali che adottiamo ed è per questo che le nostre decisioni sono indispensabili affinché le cose cambino.

E' certo che sono molteplici le infrazioni alle normative applicate al trattamento degli animali nei macelli che abbiamo documentato e alle quali abbiamo presenziato; ciononostante, anche quei macelli che rispettano tutte le normative e le direttive sono luoghi orribili dove la vita degli animali non vale niente di più del prezzo che il mercato assegna ai loro cadaveri. Noi di "Igualdad Animal | Uguaglianza Animale" non cerchiamo né esigiamo una riforma sul funzionamento dei macelli o degli altri centri di sfruttamento degli animali. Pensiamo che non ci sia un modo giusto o accettabile di uccidere o sfruttare gli animali. La nostra intenzione è di far nascere una riflessione e un dibattito sociale sull'utilizzo di animali non-umani per consumi umani.

In certe occasioni si parla della possibilità di uccidere animali senza che questi soffrano. Questo è assurdo e

non ha senso. Gli animali non-umani che utilizziamo per il nostro beneficio soffrono sin dal momento in cui

nascono. Siamo stati in allevamenti dove abbiamo visto scrofe partorire e alcuni maialini finire fra gli escrementi, schiacciati dalla loro stessa madre che riesce appena a rigirarsi e che soffre anche a livello psicologico tutti questi tormenti. Gli animali soffrono anche quando sono mutilati, separati dalla loro

famiglia o quando sono trasportati per ore nei camion. Una volta giunti al macello sono

scaricati e portati nelle stalle dove rimarranno soffrendo diverse privazioni mentre ascoltano le urla di quelli che stanno già venendo massacrati.

Gli animali come maiali, mucche, vitelli, polli e altri non solo non vogliono soffrire, ma vogliono anche godere della propria vita e non morire, cose che mai si prenderanno debitamente in conto se continuiamo a considerarli una proprietà a nostra disposizione che esistono solo per soddisfare i nostri desideri.

Il rispetto verso gli altri animali inizia da ognuno di noi, smettendo di utilizzarli e iniziando a considerarli come esseri diversi in alcuni aspetti ma uguali nella cosa più importante.

**Riformare
l'ingiustizia è
prolungare l'ingiustizia.
Per l'abolizione dei
macelli.**



MAIALI



Lo sguardo dei maiali trasmette la paura e il terrore che stanno provando. Molti di loro per la paura si allontanano dagli umani che gli si avvicinano mentre i più intrepidi o i più disperati si avvicinano per cercare cibo.



Questo maiale aveva scritto sul suo corpo il giorno della settimana (venerdì) in cui avevano deciso dovesse morire.



Questo maiale, il num. 422, passò più di 14 ore senza poter mangiare né bere.



I maiali sono trascinati per le orecchie per obbligarli a entrare nel macello.



Quei maiali che hanno difficoltà a camminare ricevono calci.



I maiali sono storditi con scosse elettriche o gas. In questo macello approssimativamente il 50% di loro ritornava cosciente prima di morire.



I maiali una volta appesi vengono sgozzati per farli dissanguare.



Alcuni maiali sono ancora coscienti mentre restano appesi durante il dissanguamento. Appesi per le zampe, soffrono di lacerazioni muscolari e panico mentre stridono e urlano prima che la loro bocca si riempia rapidamente del proprio sangue.



Dopo il dissanguamento i maiali sono immersi in una vasca di acqua bollente per facilitare il successivo spellamento. A causa del ritmo frenetico delle operazioni a volte qualcuno di loro arriva ancora vivo e muore affogato.



Questa è una macchina automatica per strappare via la pelle.



Successivamente si tolgono via gli organi interni del maiale. Con l'obiettivo di ridurre il rischio di contaminazione della carne con feci o resti di pasto presenti negli intestini, gli animali vengono privati del cibo per alcuni giorni prima di farli salire sui camion che li porteranno al macello: dal punto di vista dell'allevatore sarebbe mangime che non si convertirebbe in carne.

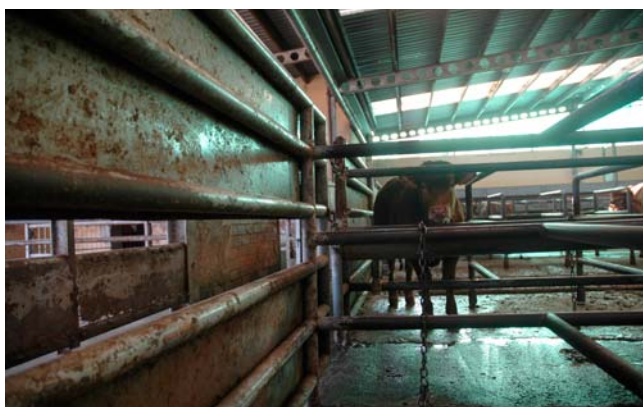


Il cadavere ancora caldo viene tagliato a metà per essere messo in commercio.

VITELLI



Il numero che li identifica come schiavi sarà marcato sui loro corpi (a volte con un ferro rovente) e le loro orecchie perforate con delle marche identificative che li accompagneranno fino alla morte.



Gli animali confinati per ore nelle stalle possono solo attendere il loro turno mentre vedono portare via gli altri e sentono le loro grida.



Resteranno per ore incatenati e potranno solo alzarsi e sdraiarsi sui propri escrementi.



In fila verso la trappola di stordimento, i vitelli possono vedere come gli operai sparano agli altri che stanno in fila prima di loro e che cadono per terra davanti ai loro occhi. Terrorizzati, quando la sbarra si alza cercano tutti inutilmente di scappare tornando indietro.



Terrorizzati, i vitelli si rifiutano di camminare e gli operai danno loro scosse elettriche per farli avanzare.



Nonostante questa mucca fosse incapace di alzarsi, i macellatori provarono a costringerla a camminare rompendole l'osso della coda. Alla fine fu trascinata a forza di scossoni fino ad una pozza formata dal sangue dalle altre mucche.



Nella trappola di stordimento gli animali scivolano e cadono, e sentono l'odore del sangue degli animali che vengono dissanguati al di là della trappola.



Pistola a proiettile captivo. In alcune occasioni servono fino a due o tre spari per far perdere coscienza all'animale.



Per farli alzare la testa e poterli sparare gli operai danno generalmente calci ai vitelli.



Dopo lo sparo del proiettile nella loro testa, alcuni animali restano ancora coscienti e provano ad alzarsi disperatamente. In uno dei macelli i veterinari raccontarono che in varie occasioni alcuni vitelli erano riusciti ad alzarsi e avevano cercato di fuggire correndo verso l'interno del recinto.



Alcuni animali ricevono due e a volte tre spari con la pistola a proiettile captivo per farli perdere coscienza così che i lavoratori non corrano rischi.



I veterinari in genere sono più preoccupati a fare controlli sanitari che ad assicurarsi che gli animali siano effettivamente storditi. Nella maggior parte dei macelli visitati i veterinari non si avvicinavano neanche alla zone dove si ammazzavano gli animali.



Questo vitello viene sgozzato mentre è ancora cosciente e sta respirando.



Pochi secondi dopo il macellatore taglia la faccia al vitello che continua cosciente a provare a respirare.



Questo vitello appena accoltellato e ancora cosciente provava a respirare mentre vomitava il contenuto del suo stomaco.



Le corna sono tagliate con delle asce.



Le estremità vengono tagliate appena un minuto dopo che il vitello è stato sgozzato.



Il cuoio è la pelle delle mucche e dei vitelli che gli viene strappata via pochi minuti dopo essere stati uccisi.



Le pelli sono ammassate in attesa che altre imprese le vengano a prendere.



Le teste degli animali saranno oggetto di analisi per comprovare lo stato della carne.



Gli stomaci, identificati con il numero che era stato assegnato al vitello vengono preparati per essere consumati.



Il sangue in genere viene buttato via anche se in certe occasioni, è raccolto e trattato per essere utilizzato.



Già nella sala di taglio non si trova più alcun segno dell'individuo che era il vitello.

PECORE



Questi sono piccoli agnelli che vogliono stare con la madre e non hanno la minima idea del destino che li aspetta.



Questi agnelli si accarezzano a vicenda prima di essere uccisi. Le pecore nelle stalle dei macelli cercano il contatto e il calore delle altre.



Le beffe e le dimostrazioni di potere e dominazione sulle vittime sono abituali. Questa pecora è stata uccisa un secondo dopo aver posato involontariamente con il suo carnefice.



Data la scarsa efficacia con cui si dosa la scossa elettrica prima del dissanguamento, in questo macello le pecore ancora coscienti erano appese per le loro estremità.



Anche se un cartello indicava il voltaggio della scarica adeguato alla dimensione e al peso della pecora, in realtà tutti ricevevano la stessa scossa.



Accoltellati e ancora coscienti, le pecore si dissanguano nonostante i loro vani sforzi per scappare davanti allo sguardo degli altri che attendono.



Questo macellatore disse testualmente (vedi video) "Non se la staranno passando per niente bene" mentre continuava ad accoltellare le pecore.



La loro pelle sarà utilizzata come tessuto per la sua morbidezza al tatto.



Un operaio dell'industria tessile si incaricherà di raccogliere i resti delle pelli che fino a poco prima proteggevano le pecore.



La vita delle pecore è valutata solo in funzione al valore di mercato che avranno i loro corpi una volta morti.



Di solito i veterinari (in bianco) sono occupati a effettuare controlli sanitari, estranei a ciò che viene fatto agli animali.



Le teste delle pecore si trovavano a terra dappertutto insieme ad altre parti dei loro corpi. Il nostro reporter ha dovuto fare attenzione per non pestarle.

CONIGLI



I conigli sono ricoperti dall'urina e dagli escrementi di quelli che si trovano nelle casse superiori.



La macellaia che ha i conigli al lato della sua linea, li prende per una qualunque parte del corpo in modo meccanico. In questo macello uccidevano più di 15.000 animali ogni settimana.



Quelli che si trovano nelle casse possono vedere, sentire e odorare la morte dei loro compagni. I conigli sono animali sensibili e che si spaventano facilmente.



Dopo lo stordimento, l'operaia taglierà la giugulare e la carotide dei conigli.



Circa il 20% dei conigli riprendono coscienza mentre si stanno ancora dissanguando.



Dopo il dissanguamento, gli taglieranno le orecchie e le estremità posteriori per strappargli via la pelle.



I conigli vengono spellati meccanicamente. La loro pelle verrà utilizzata dall'industria del pelame.



I corpi mutilati pendono dallo stesso tipo di ganci utilizzati nei macelli di polli.



Già, in una sala di refrigerazione, i cadaveri dei conigli conservano poco in comune con le creature che erano.



Le pelli ancora calde, vengono ammassate mentre l'uccisione continua.



ALIMENTAZIONE VEGETARIANA

Il veganismo: rispetto e giustizia per gli animali alla portata di tutti e di tutte

In Igualdad Animal | Uguaglianza Animale siamo convinti che non solo gli animali umani ma anche coloro che appartengono ad altre specie siano in grado di sentire, possano soffrire ed essere felici, siano individui ai quali importa della loro vita, con interessi propri che devono essere rispettati. Un animale non è una cosa o un oggetto, è qualcuno, non qualcosa. Il veganismo è il nome che si dà al rispetto verso gli altri animali. E' l'abolizione dello sfruttamento animale messo in pratica.

Noi vegani e vegane non consumiamo prodotti di origine animale (carne/pesce, latte e derivati, uova, etc.). Non partecipiamo a spettacoli o attività che utilizzano animali (circhi, zoo,

corride, caccia, etc.) e non ci vestiamo con i loro corpi e rifiutiamo la vivisezione.

Possiamo vivere perfettamente senza prodotti di origine animale e così facendo evitiamo di causare la morte di un numero enorme di animali. Perché l'etica e la giustizia non devono limitarsi a considerare solo coloro che appartengono alla nostra stessa specie.

Per ulteriori informazioni sul veganismo, attività in difesa degli animali, corsi di cucina vegana e qualunque altro dubbio, contattaci.

Grazie per la tua attenzione.